

MILANO



GLI INDICI	Ftse Mib	+1,03
	Ftse All Share	+1,04
	Ftse Mid Cap	+1,00
	Ftse Italia Star	+0,51

Dollaro Euro	Yen Euro
ieri 1,0854	138,68
precedente 1,0789	139,12



IL COMMENTO

Wall Street trainante a Milano banche su a NY crolla Netflix

RINO LODATO

Positiva apertura a Wall Street, tranne l'indice Nasdaq affondato dalle vendite su Netflix (-20% lunedì, -30% ieri) a causa del crollo degli abbonati. Il vento favorevole di New York ha gonfiato le vele delle Borse europee, con Milano che ha chiuso in forte recupero grazie agli acquisti soprattutto su banche e tecnologici. Spread in lieve aumento a 165 punti, il rendimento del Btp decennale è salito ancora al 2,50%. Fra i titoli a Piazza Affari, è scattato Banco Bpm (+4,46%, trainandosi dietro Bper a +3,52%), dopo l'analisi di Mediobanca su una possibile scalata da parte di Crédit Agricole o UniCredit. UniCredit a +1,55%, Mediobanca a +2,64%.

Quanto alle materie prime, il petrolio, dopo essersi apprezzato nuovamente, si è riposizionato al ribasso: il Brent a 106,09 dollari al barile, il Wti a 101,99. Il gas è di nuovo sotto 100 euro, a 97,50 a MWh. L'oro è stabile, mentre prosegue la corsa del "superdollaro", che, considerato bene rifugio in occasione di conflitti bellici, si è rafforzato notevolmente su tutte le altre valute anche per il fatto che gli Stati Uniti non stanno risentendo delle conseguenze economiche del conflitto in Ucraina.

In attesa del "Beige Book" di ieri sera, gli investitori hanno virato sulle trimestrali, soprattutto quelle delle banche. Dopo il Fmi è stata l'Istat a sfornare dati economici. Questa volta è stato il turno della bilancia commerciale: il deficit è di 1,66 miliardi a febbraio. Balza il disavanzo dell'energia. Nel trimestre dicembre 2021-febbraio 2022, rispetto al precedente, l'export cresce del 5,8%, l'import del 13,6%.

Economia siciliana in buona salute

Dopo il Covid. Analisi di Srm: vale un quarto del totale Sud, ha subito meno perdite, produttività al top, l'occupazione è cresciuta, boom dell'export, è aumentato il credito, sofferenze diminuite

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Il Covid e il post-Covid hanno paradossalmente fatto emergere un'economia siciliana in migliore salute rispetto a quella del resto del Mezzogiorno d'Italia. L'analisi congiunturale del Bollettino Mezzogiorno del centro studi Srm di Napoli collegato a Intesa Sanpaolo evidenzia come il Pil della Sicilia nel 2020 sia stato pari a 83 miliardi di euro, con un calo del 6,9%, inferiore alla perdita del Sud che è stata del -7,4% (Pil di 367 miliardi). Il Pil dell'Isola equivale al 22,6% dell'intero prodotto interno lordo del Meridione, cioè quasi un quarto di otto regioni. E non è poco. Infatti, la produttività è stata pari a 50,2 miliardi contro 49,7 miliardi del Mezzogiorno. Però, nonostante quest'alta produttività, il reddito dei siciliani continua a essere esiguo: è pari a 17.038 euro pro-capite (18.185 al Sud), ed è questo uno dei punti deboli della nostra economia, cioè l'incapacità di generare adeguato reddito dalle nostre attività. A conferma di ciò, il valore aggiunto è stato pari a 75,2 miliardi (333 miliardi al Sud) e i settori produttivi nell'anno del Covid sono stati tutti in perdita come valore aggiunto (servizi -6,5%, industria -5,2%, costruzioni -4,9%, agricoltura -3,7%), con un calo complessivo del 6,2%, comunque inferiore al -6,7% del Sud.

Lo scorso anno, quello della ripresa, incredibilmente, secondo il Bollettino di Srm, è anche migliorato il mercato del lavoro nel quarto trimestre: la forza lavoro (un milione 635mila persone, +0,1%) è stata il 22,9% del totale meridionale; gli occupati sono stati un milione 367mila, con una crescita del 2,7%; i disoc-

cupati sono stati 268mila, in calo di ben l'11,5%. Nonostante ciò, il tasso di occupazione, 43,4%, è inferiore al 46% del Sud. Di contro ci sono due dati positivi: il tasso di disoccupazione, 16,4%, è migliore del 18,6% meridionale, ed è in discesa quello femminile, al 18,4% dal 20,7% del quarto trimestre 2020.

L'economia siciliana, che vale un quarto di quella meridionale, si distingue anche come numero di imprese attive (382mila a fine 2021, il 22% del Sud), in crescita dell'1,9%. Sono cresciute del 5,9% le società di capitali (74.542) e dell'1,2% le ditte individuali (257.695), mentre sono diminuite dello 0,5% le società di persone (32.724). Quanto ai settori, guida il commercio con 117mila a-

ziende (+1%), seguono "altri settori" con 112mila (+3,2%), l'agricoltura con 80mila (+0,6%), le costruzioni con 44mila (+4,2% grazie al "Superbonus 110%") e in ultimo il manifatturiero con 27mila unità (+0,4%).

Il dato migliore dell'economia siciliana nel 2021 è quello relativo all'export. Le imprese dell'Isola hanno avuto un interscambio commerciale con l'estero pari a 27,3 miliardi (+47,1%); è cresciuto l'import con 16,9 miliardi (+52,8%) e sono state vendute merci all'estero per 10,5 miliardi (+38,8%).

Quanto ai mercati, i principali clienti si trovano nell'area Euro-Ue (3,4 miliardi, +25,7%), poi nell'area Med (quasi 2 miliardi, +70,4%), quindi negli Stati Uniti (1 miliardo,

+83,5%), nell'area Euro non Ue (644 milioni, +47,2%), nell'area Brics, cioè Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica (418 milioni, +79,9%) e, infine, nel resto del mondo (quasi 3 miliardi, +22,6%). Ovviamente, a trainare sono i prodotti petroliferi (5,8 miliardi), i chimici valgono quasi un miliardo, 800 milioni l'alimentare, 653 milioni l'elettronica, per citare i settori più consistenti.

Anomalo, in controtendenza, l'andamento del credito, che nel quarto trimestre 2021 segna, secondo la rilevazione di Srm, una contrazione dell'1% rispetto al trimestre precedente, a 57,2 miliardi, di cui 19,9 miliardi è l'ammontare dei finanziamenti alle imprese (-1,6%) e questo nonostante la copertura delle garanzie pubbliche abbia reso bancabili tante richieste.

In senso opposto, aumentano i depositi (73,7 miliardi, +1%). Guardando alla differenza con il quarto trimestre 2020, invece, il trend è diverso: impieghi totali +3%, impieghi alle imprese -0,7%, depositi +5,1%. Tutto ciò è dovuto alle famiglie che hanno risparmiato di più, ma hanno anche investito di più, mentre le imprese hanno subito le conseguenze della crisi di liquidità e la paura del futuro.

Per fortuna migliora la qualità del credito, con le sofferenze a 2,1 miliardi (-16,8%) e il tasso di sofferenza che scende al 3,7% dal 4,6% di un anno prima.

Altra nota positiva e inaspettata riguarda l'utilizzo dei fondi europei. In riferimento ai 5 miliardi della programmazione 2014/2020 comprensivi del cofinanziamento nazionale, a Srm risultano impegnati 5,5 miliardi (108,8%) e spesi 2,9 miliardi (58,1%).

Sicindustria, Roberto Franchina guida il comitato Piccola industria

PALERMO. Roberto Franchina, già presidente della Piccola industria di Sicindustria Messina, è stato eletto, all'unanimità, presidente del Comitato della Piccola industria di Sicindustria per il quadriennio 2022-2026. Cinquantatquattro anni, nato a Sant'Agata di Militello, in provincia di



Messina, Franchina è a capo di diverse società nei settori della consulenza aziendale e finanziaria, del recupero crediti, del risparmio energetico e della tutela dell'ambiente.

«Nel ringraziare i colleghi per l'importante sfida che hanno deciso di affidarmi - dice Franchina - desidero sottolineare sin da subito che questa sarà una presidenza incentrata sulla piena condivisione delle attività e dei temi con i territori che Sicindustria rappresenta. Considero di assoluto rilievo per le Pmi le opportunità che il "Pnrr" offre con la messa a terra dei progetti e le misure di vitale importanza per le nostre aziende, ma anche il rinnovamento del sistema formativo nel suo complesso, con particolare riferimento agli Its. Il contributo per un'azione incisiva della Piccola industria di Sicindustria non si farà attendere».

BOTTA E RISPOSTA FRA L'EX COMPAGNIA DI BANDIERA E IL GESTORE DEL SERVIZIO, LA REGIONE CHIEDE CHIARIMENTI AL MEF

Call center a Palermo, Ita diserta il vertice: «Noi siamo parte lesa» Covisian nega, Almaviva licenzia

La vertenza. In ballo ci sono 543 posti di lavoro nel Capoluogo, il 26 udienza al tribunale di Roma

ROMA. Bufera su Ita Airways dopo che non si è presentata al ministero del Lavoro per il tavolo Covisian, la società che gestiva il call center della newco e che ha avviato il licenziamento collettivo per 221 addetti. Il tavolo si è chiuso con un nulla di fatto ed anche Almaviva Contact, presente all'incontro, ha annunciato il licenziamento collettivo per 308 lavoratori di call center.

Irritato il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, che ha definito «molto grave» e «ingiustificabile» l'assenza di Ita al tavolo. «Chiederò al collega Franco e agli altri ministri coinvolti un confronto per concordare insieme le iniziative conseguenti», ha aggiunto. Su 221 licenziamenti, 206 sono lavoratori palermitani su un totale di 543 addetti. Il governatore Nello Musumeci definisce l'assenza di Ita «tanto offensiva quanto intollerabile» e chiede un «tavolo risolutivo». L'assessore regionale al Lavoro, Antonio Scavone,

chiede «il rispetto della clausola sociale» e attende «un intervento chiarificatore del ministro dell'Economia». Dal canto suo Ita spiega la propria assenza perché si ritiene «parte lesa» a seguito «della rottura unilaterale da parte di Covisian del contratto di fornitura del call center» e ritiene «responsabile» esclusivamente l'azienda «che non ha dato seguito né al contratto sottoscritto con Ita né all'intesa sulla clausola sociale relativa ai dipendenti Almaviva». L'azienda parla quindi di un «venir meno del rapporto di fiducia tra le parti, e l'avvio delle relative azioni legali». Ribatte a stretto giro Covisian che la diffida «dal continuare a rilasciare al mercato informazioni non veritiere e gravemente lesive della sua immagine e reputazione». Intanto però Almaviva Contact ha presentato un ricorso contro la posizione intrapresa dalla stessa Covisian e per il prossimo 26 aprile è prevista un'udienza al tribunale di Roma.

TRIBUNALE DI CATANIA CONTENZIOSO N. 16305/16 R.G.

Comune di Aci Castello (CT) via Scalazza, 27.

Lotto 5 - Deposito al p. seminterrato di mq 30,40 costituito da 2 vani adiacenti e da un serv. igienico. **Prezzo base: Euro 24.000,00 (Offerta Minima Euro 18.000,00).**

Lotto 6 - Deposito al p. seminterrato di mq 38,10 costituito da 2 vani adiacenti e da un serv. igienico. **Prezzo base: Euro 36.500,00 (Offerta Minima Euro 27.375,00).**

Vendita senza incanto: **23/06/2022 ore 11:00**, innanzi al prof. delegato avv. Giuseppina Leonardi c/o il Trib. di Catania - Sez. Esec. Immobiliari, in via Francesco Crispi n. 268, p. 1°. Deposito offerte entro le ore 11:00 del 22/06/2022 presso lo studio delegato in Catania, c.so Italia n.72, 8° piano, previo appuntamento telefonico. Maggiori info presso il delegato nonché custode giudiziario avv. Giuseppina Leonardi, tel 095535329 e su www.tribunale.catania.giustizia.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4236083, A4236084**).

ASTE GIUDIZIARIE

Per info sulle aste giudiziarie consulta il nostro sito www.dsepubblicita.it

oppure chiama i seguenti numeri:
tel. 095 7306249
cell. 329 6193557



dsepubblicita.it

LA SICILIA

Lettori 234.000 dati audipress 2/2020

COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA Città Metropolitana di Catania

AVVISO

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Nominata con D.P.R. in data 11 marzo 2022 per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente **COMUNICA** l'avviso della procedura di rilevazione delle passività dell'Ente a tutto il 31/12/2021.

A tale scopo **INVITA** chiunque ritenga di averne diritto a presentare entro un termine perentorio di 60 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso medesimo all'Albo Pretorio On Line del Comune di Fiumefreddo di Sicilia (CT), Istanza in carta libera come da modulistica pubblica sul sito web del Comune di Fiumefreddo di Sicilia (www.comune.fiumefreddo-di-sicilia.ct.it). Fiumefreddo di Sicilia 6/4/2022

La Commissione Straordinaria di Liquidazione



Cura insieme a noi i bambini leucemici inviando un contributo

SEMPRE IN COLLABORAZIONE CON:
Ematologia e Oncologia
pediatrica Università di Catania

C/C postale n. 13676952 intestato a:
IBISCUS RICERCA LEUCEMIA INFANTILE
C/O RIF. REG. EMATO/ONCOLOGIA PEDIATRICA